

□ **Mozione n. 463**

presentata in data 14 marzo 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Patto di stabilità no applicato ai piccoli Comuni e sblocco risorse”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che dopo i fatti drammatici di Perugia e i tanti episodi che si susseguono ormai in tutto il Paese dobbiamo intervenire tempestivamente sulle richieste dei Comuni che chiedono un immediato provvedimento di sblocco dei pagamenti per le opere in corso che ammontano a circa 8/9 mld di euro;

che le pmi non possono più attendere, stanno chiudendo i battenti per mancanza di liquidità e di accesso al credito, pur avendo svolto il loro lavoro e anticipato denaro per conto dello Stato;

che l'Italia, anche sbloccando questi pagamenti, rimarrà comunque entro il rapporto deficit PIL del 3% come richiesto da Maastricht e a differenza di tanti altri Paesi che invece lo sforeranno;

che lo sblocco dei pagamenti è una misura necessaria per far ripartire le economie locali, ma anche per chiarire le difficoltà che le imprese incontrano nelle loro relazioni con il mondo bancario;

che è impossibile lavorare con una tassazione che ormai raggiunge il 70% e a questo si aggiunge il patto di stabilità che blocca i soldi delle amministrazioni locali;

Considerato che l'Ance Marche insieme ad altre associazioni di categoria si stanno organizzando per definire insieme un piano di pagamento dei debiti pregressi della P.A.;

IMPEGNA

la Giunta regionale ad adoperarsi nei confronti del Governo centrale e in Conferenza Stato-Regioni affinché il patto di stabilità non si estenda ai piccoli Comuni, per problemi non solo economici ma anche gestionali ed ottenere quelle modifiche assolutamente necessarie per sbloccare quegli 11 miliardi che i Comuni hanno in cassa e che possono spendere da subito per dare servizi, dare lavoro e dare un po' di fiato all'economia.